

Inviare qui le vostre segnalazioni



Contatti e idee a [licorrierepervoi@corriere.it](mailto:licorrierepervoi@corriere.it) o **Corriere della Sera «La città degli animali»**  
Indirizzo: via Solferino 28, 20121, Milano



Milano agevolata o rende più difficile il rapporto con gli animali? Testimonianze via mail all'indirizzo Internet: [licorrierepervoi@corriere.it](mailto:licorrierepervoi@corriere.it)



In Rete

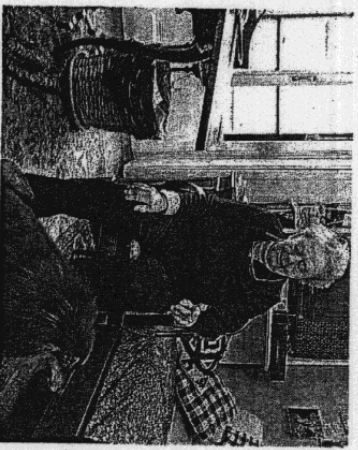
Proposte e curiosità in un clic

Per sapere di più sul mondo degli acquari è possibile visitare innanzi tutto l'acquario di Milano, eredità dell'Esposizione del 1906. Esistono poi 35 associazioni, 57 portali, 26 siti didattici, 110 negozi di vendita on line. Ecco i siti da non perdere: [Natureaquarium.it](http://www.natureaquarium.it); gli ambienti naturali ricostruiti nel tuo acquario. Decine di biotopi descritti, centinaia di schede di pesci, piante e invertebrati. [Australian Institute of Marine Science](http://www.australianinstituteofmarinescience.com.au/index-dea.htm) (<http://www.australianinstituteofmarinescience.com.au/index-dea.htm>) è un sito dell'Istituto che si occupa di tutti gli organismi che vivono nel fondo marino, dai pesci fino ai coralli. [Sea Challenge](http://www.seachallenge.com/): vendita on-line di libri sul mare e in generale sui pesci, anche quelli marini, coralli e alghe e una sezione didattica ai pesci di acqua dolce. <http://www.seachallenge.com/>

» La storia Maria Giuseppina Mammori, prima donna a conquistare l'Himalaya

Orsi, cani, scimmia e tartaruga «La mia vita tra gli animali»

«Tutta la mia infanzia è stata in compagnia degli animali: una scimmietta, un cane bulldog di nome Zorro», cinque pechinesi. È una polana trovata ferita a Mengozzo in Val d'Ossola e portata a vivere nel bagno semidivertito di casa e un'orione tartaruga arrivata dall' Etiopia grazie a uno zio». Maria Giuseppina Mammori, detta Kiki, 88 anni, esploratrice, scrittrice e docente universitaria tra i massimi esperti di orsi in Italia, vive ancora oggi nella casa della sua infanzia, in via Marconi, con Ciccio, un lasso in miniatura. Kiki, che i milanesi oggi conoscono come da signora degli orsi, ricercatrice di fisiologia ad Agraria prima e poi a Venezia, fu la prima donna alpinista a conquistare nel '77 le vette dell'Himalaya. In un volume conserva le immagini più belle del quattrozampe che con lei hanno vissuto. Jenny, la doberman che s'ammalò di mal di cuore «dopo la morte di mio padre al quale si era affezionata più che a ogni altro in famiglia». Duke, il pastore tedesco nato ribelle che la Guardia di Finanza non riusciva a tenere e che lei rieducò con pazienza in sei mesi; Kim, il lasso lasciato



Mille imprese

Scrittrice ed esploratrice, oggi Maria Giuseppina Mammori ha 88 anni e abita con il lasso Ciccio

In pensione per l'estate dall'insegnante di inglese del figlio, Penelope durata 18 anni. «Ma stasera un giorno senza un compagno è quattrozampe» racconta. Anche se al pari dei cani, lei mette gli orsi. Nella sua casa

piena di ricordi di viaggi d'avventura, oggi custodisce 250 orsi di pezza, una collezione che non ha pari. Con gli orsi veri «ho vissuto in Alaska e a Cavalese, ispirato simpatico». Il tempo corre. È la signora degli orsi aggrinziti. Il suo sito Internet, chiodo di salmone dato alle stampe, afferra la sacca per la plastica e di congedo. «L'ultima missione l'ho fatta l'anno scorso. Ora mi devo accontentare di qualche vasca».

**Cesare Gluzzi**  
Berrate Ticino  
I prati dell'Oasi a rischio cinghiali «Via alle barriere»  
Prati dove crescono autumni e orchidee. Boschi e camini dove vivono le lontre, gli attoni e persino la rarissima martora. Un habitat incontaminato e protetto a livello europeo è l'Oasi di Berrate Ticino che nonostante il passaggio, sul suo territorio, della ferrovia e dell'autostrada A4, finora non aveva dato particolari segni di sofferenza. Ora invece i prati di orchidee rischiano di scomparire per colpa dei bruchi di cinghiali che rovistano i terreni. Per correre ai ripari, il Parco ha stoccolato un piano che prevede il contenimento dei cinghiali con apposite barriere e il monitoraggio di nidi e scolarie grigie. (G.M.F.)



Billy Costantini per Nervesa

# Se la forza della Cina sta dentro un cip cip



di Dainillo Mainardi

**Noi & loro**

Sembra impossibile, ma un uccellino di 8 grammi di peso per cento in centimetri di lunghezza si trova coinvolto in un fenomeno immenso come la globalizzazione. Un paradosso? Un Paradoxornis, direi piuttosto. E infatti il suo nome generico latino è proprio questo ed è un nome che dice tutto. Ma parliamo della globalizzazione. Una volta gli animali cinesi se ne stavano in Cina, gli australiani in Australia. Ogni luogo la sua fauna. Poi sempre meno. Occorre però avere un'ottica speciale quando si parla di biologia, ragionare su tempi lunghi. Capire che la vita sulla Terra è comparsa quattro miliardi di anni fa e l'uomo moderno da pochissimo tempo. Ebbene, da quando è arrivato, non ha fatto che creare confusione. Parlando di casa nostra, basta ricordare che fagioli e istrici vennero importati dai Romani dal Vicino Oriente e dal Nordafrica. E più recentemente tanti altri. Ricordo, tra i più problematici, il pesce siluro e la nutria. E così che le faune si mescolano e, come si dice, si banalizzano. E così che certe specie conquistano territori non loro, e ciò non è mai un bene. Va a scapito delle specie locali e di equilibri da tempo assai. La globalizzazione, pertanto, non è un fenomeno solo culturale. Se va avanti così non solo vedremo tutti i medesimi spettacoli, ma anche divideremo, almeno in parte, la fauna e la flora.

## Il Panuro, uccello originario del Celeste impero, ha colonizzato le valli lombarde

Il bell'uccellino dal canto tintinnante (così ho imparato che s'esprime) arriva dalla Cina e, da quando è giunto, nel 1995, nell'asi Lipu di Palude Brabbia, provincia di Varese, pare che si trovi benissimo. Ormai, considerato che la sua vita è breve, le migliaia di individui presenti devono tutti essere nati in Italia. Dalla Palude Brabbia s'è allargato al lago di Varese, a quello di Comabbio, alla Valle Bagno, alla località Sabbie D'Oro sulle sponde del lago Maggiore. Colonizza assai insomma, l'uccellino. Fedelica Luoni, appassionata militante Lipu, ha recentemente preso, nell'Università dell'Insubria (relatore il professor Guido Tosi), il titolo di dottore di ricerca (PhD) con una splendida tesi dedicata appunto a questa new entry, il cui nome scientifico completo è *Paradoxornis webbianus*. Se andate a spasso da quelle parti portatevi un binocolo, perché il panuro (questo è il nome italiano) non è difficile incontrarlo.

**Teatro Arca**  
Uno spettacolo  
contro le «gabbie»

«Chi ama gli animali non vorrebbe mai vederli finire dentro a una gabbia». Da questa idea dell'attrice e autrice Maria Cristina Ceresa è nato lo spettacolo «liberi tutti!», della compagnia teatrale «Senti che storia», che ha ricevuto il patrocinio del Wwf. La produzione andrà in scena il 6 novembre al Teatro Arca di corso XXII marzo 23/15. Tel. 347.97.04.557.

### In libreria

**I segreti della corsa con husky da slitta**

Il fascino delle gare con i cani da slitta. Se ne parla giovedì 28 ottobre alle 18,30 al Mondadori Multicenter di Via Marghera 28, insieme a Ararad Khatchikian, autore di «Sledog mushing in 20 lezioni», manuale, edito da Kai Bri. Lo scrittore, che è anche un cantautore, presenta il suo lavoro, assieme a uno dei suoi inseparabili cani da slitta.

### Halloween

**Escursioni in notturna nei boschi e in canoa**

Alla scoperta degli animali notturni nella notte di Halloween. È la proposta di due importanti oasi alle porte di Milano. Domenica alle 21.30, al bosco del Wwf di Vanzago: giochi ed escursione notturna. Sempre domenica ma alle 20.30 a Motta Visconti nel Parco del Ticino, Ondabini organizza un'uscita notturna in canoa (per prenotare tel. 333.26.48.723).